

ARCA

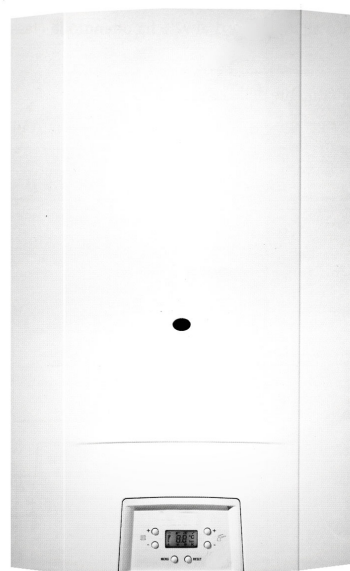
caldaie

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, USO
CALDAIE MURALI A GAS

PIXELfast 26 FCX PIXELfast 26 FCXR

Caldaia a condensazione a basso NO_x

(Serie 3)



IMPORTANTE

La prima accensione della caldaia e la convalida della garanzia devono essere eseguite da un tecnico qualificato

AVVERTENZE

Il presente libretto costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto ed è a corredo di ogni caldaia. Leggere attentamente le avvertenze contenute in questo manuale in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, uso e manutenzione. L'installazione della caldaia deve essere effettuata in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore e da personale professionalmente qualificato. Dopo aver tolto ogni imballaggio assicurarsi dell'integrità del contenuto. In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore.

IMPORTANTE: questa caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella d'ebollizione a pressione atmosferica; deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione di acqua calda compatibile alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può quindi essere considerato responsabile per eventuali danni causati da usi impropri, erronei ed irragionevoli.

Non ostruire le griglie d'aspirazione o di dissipazione dell'aria della caldaia.

Non bagnare la caldaia con spruzzi d'acqua o altri liquidi.

Non appoggiare sulla caldaia alcun oggetto.

Non depositare contenitori con sostanze infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia.

Non effettuare pulizie della caldaia con sostanze infiammabili.

L'uso di apparecchi che utilizzano l'energia elettrica comporta l'osservanza di regole fondamentali quali:

a) non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate o a piedi nudi;

b) non tirare i cavi elettrici;

c) non permettere l'uso dell'apparecchio a bambini o ad inesperti;

d) il cavo di alimentazione e i fusibili non devono essere sostituiti dall'utente, ma da tecnico qualificato.

Avvertendo odore di gas non azionare interruttori elettrici. Aprire porte e finestre. Chiudere i rubinetti del gas.

Tutte le avvertenze che seguono sono destinate al personale autorizzato ad installare ed a intervenire sui prodotti dell'azienda ARCA S.r.l.

La manutenzione ordinaria e l'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata da un centro assistenza autorizzato dall'ARCA S.r.l., utilizzando esclusivamente ricambi originali.

Utilizzare esclusivamente scarichi fumo e accessori elettrici omologati e forniti dall'azienda ARCA S.r.l.

L'omologazione delle caldaie di cui si riporta codice PIN nel presente libretto fa riferimento al sistema scarichi fumo-caldaia. L'utilizzo di ogni altro accessorio compromette la sicurezza di funzionamento dell'impianto di riscaldamento e fa decadere la garanzia. Arca S.r.l. non risponde per danni provocati a persone e cose in caso di non ottemperanza alle avvertenze ed alle modalità di installazione. Il centro assistenza autorizzato ARCA srl è tenuto ad intervenire non procedendo alla prima accensione in caso di installazione difettosa prima di avere sostituito ogni parte installata non conformemente alle presenti avvertenze e alle normative e leggi vigenti.

Si consiglia di utilizzare un defangatore nell'impianto di riscaldamento per eliminare il problema delle impurità che potrebbero danneggiare i componenti della caldaia.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete d'alimentazione o agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi d'intercettazione.

Prima di effettuare qualunque intervento che preveda lo smontaggio del bruciatore o l'apertura d'accessi d'ispezione, disinserire la corrente e chiudere i rubinetti del gas.

Prima della sostituzione di un fusibile o di qualunque altro intervento sul circuito elettrico, disinserire la corrente.

Nel caso di lavori presso le canne fumarie, spegnere la caldaia; a lavori ultimati, far verificare l'efficienza dello scarico fumi da personale qualificato.

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta solo se la stessa è collegata ad un efficiente impianto di messa a terra eseguito secondo le norme vigenti. La verifica di questo fondamentale requisito va fatta da personale qualificato, poiché il costruttore non è responsabile per danni causati dalla mancanza di un'adatta messa a terra dell'impianto.

Verificare che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza richiesta dall'apparecchio.

Per l'alimentazione della caldaia non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple o prolunghe; è previsto l'uso di un interruttore come indicato dalle norme di sicurezza vigenti.

Assicurarsi che gli scarichi di sicurezza caldaia siano collegati ad uno scarico. In caso contrario l'intervento delle valvole di sicurezza potrebbe allagare il locale e di questo non è responsabile il costruttore.

Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto non vengano utilizzate come prese di terra per altri impianti: oltre a non essere idonee a tale uso potrebbero in breve portare gravi danni agli apparecchi ad esso collegati.

Controllare:

a) la tenuta interna ed esterna dell'impianto adduzione gas;

b) che la portata del gas sia quella richiesta dalla potenza della caldaia;

c) che il tipo di gas sia quello per il quale la caldaia è predisposta;

d) che la pressione di alimentazione gas sia compresa fra i valori richiesti dalla targhetta di caldaia;

e) che l'impianto di adduzione gas sia dimensionato e dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti.

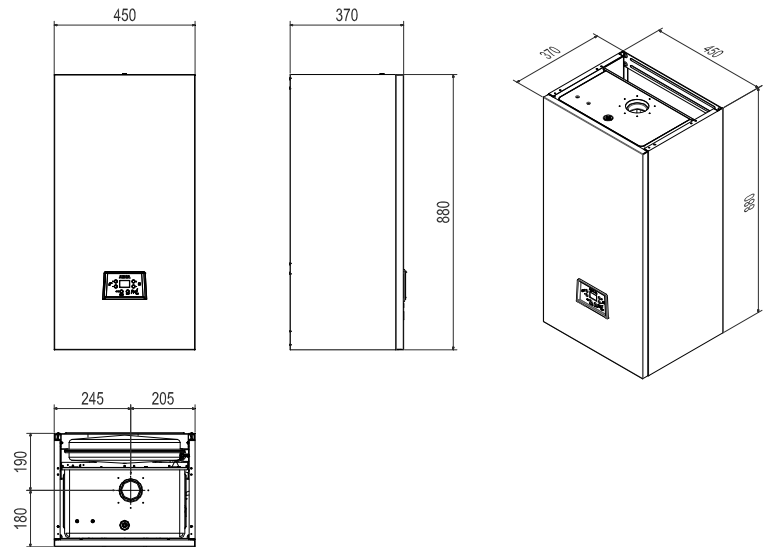
NOTA: durante il funzionamento, a causa dell'alto rendimento di questa caldaia, si potrebbe formare un pennacchio di vapore acqueo al terminale di scarico fumi.

INDICE

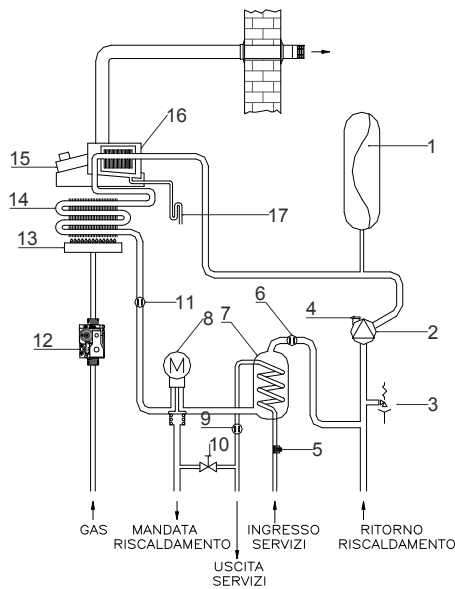
AVVERTENZE	2
1. CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI	4
1.1 Dimensioni	4
1.2 Schema idraulico	4
1.3 Diagramma Prevalenza Disponibile Impianto	4
1.4 PIXELfast 26FCX: Componenti	5
1.5 PIXELfast 26FCXR: Componenti	6
1.6 Dati tecnici	7
1.7 Schema elettrico PIXELfast 26 FCX	8
1.8 Schema elettrico PIXELfast 26 FCXR	9
2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE	10
2.1 Scarico prodotti della combustione	10
2.1.1 Varie tipologie di scarichi	10
2.1.2 Diaframma aria comburente e diaframma gas combusto	11
2.1.3 Dimensione degli scarichi	12
2.1.3.1 Scarichi sdoppiati Ø 80 mm	12
2.1.3.2 Scarichi coassiali Ø 60 x 100 mm	12
2.2 Fissaggio caldaia	13
2.3 Allacciamenti idraulici	14
2.4 Allacciamenti elettrici	14
2.5 Allacciamento gas	15
2.6 Impostazioni da pannello comandi	16
2.7 Regolazioni: potenza massima e potenza minima	17
2.7.1 Regolazione potenza massima	17
2.8.2 Regolazione potenza minima	17
2.8 Regolazioni: lenta accensione e potenza riscaldamento	17
2.8.1 Regolazione lenta accensione	17
2.8.2 Regolazione potenza riscaldamento	18
2.9 Adattamento all'uso di altri gas	18
2.10 Tabella pressioni - ugelli PIXELfast 26 FCX	18
2.10.1 Diagramma Pressione gas - Portata termica	18
3. ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE	19
3.1 Avvertenze generali	19
3.2 Sbloccaggio circolatore	19
4. ISTRUZIONI PER L'UTENTE	20
4.1 Cruscotto: Dispositivi di regolazione e segnalazione	20
4.2 Accensione caldaia	21
4.3 Funzionamento estivo	21
4.4 Funzionamento invernale	21
4.4.1 Modo riscaldamento con OTC (outside control temperature)	21
4.4.2 Funzionamento con terminale remoto	21
4.4.3 Funzione spazzacamino	22
4.6 Codice anomalie	22
4.7 Spegnimento temporaneo	22
4.8 Spegnimento per periodi prolungati	22
4.9 Consigli e note importanti	22
4.10 Irregolarità di funzionamento	23
Dichiarazione di conformità	24

1. CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI

1.1 DIMENSIONI

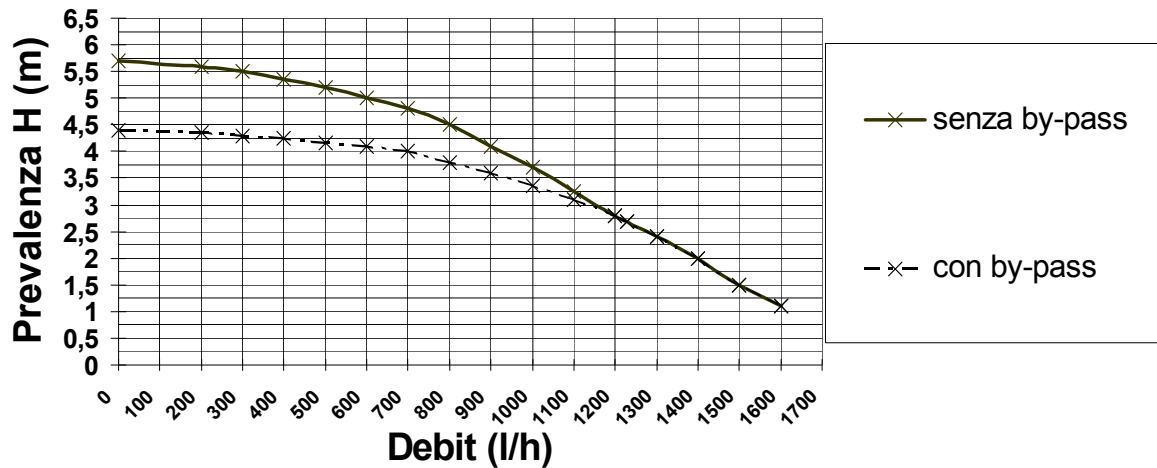


1.2 SCHEMA IDRAULICO

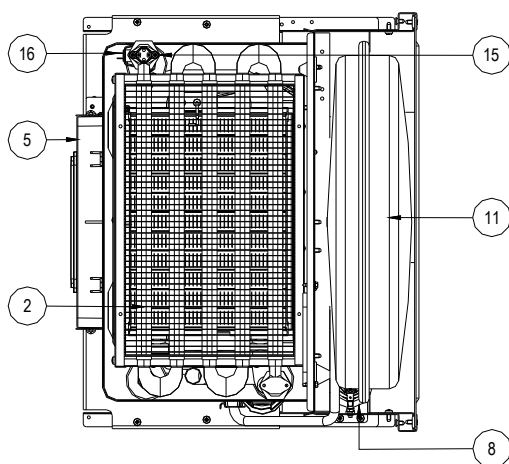
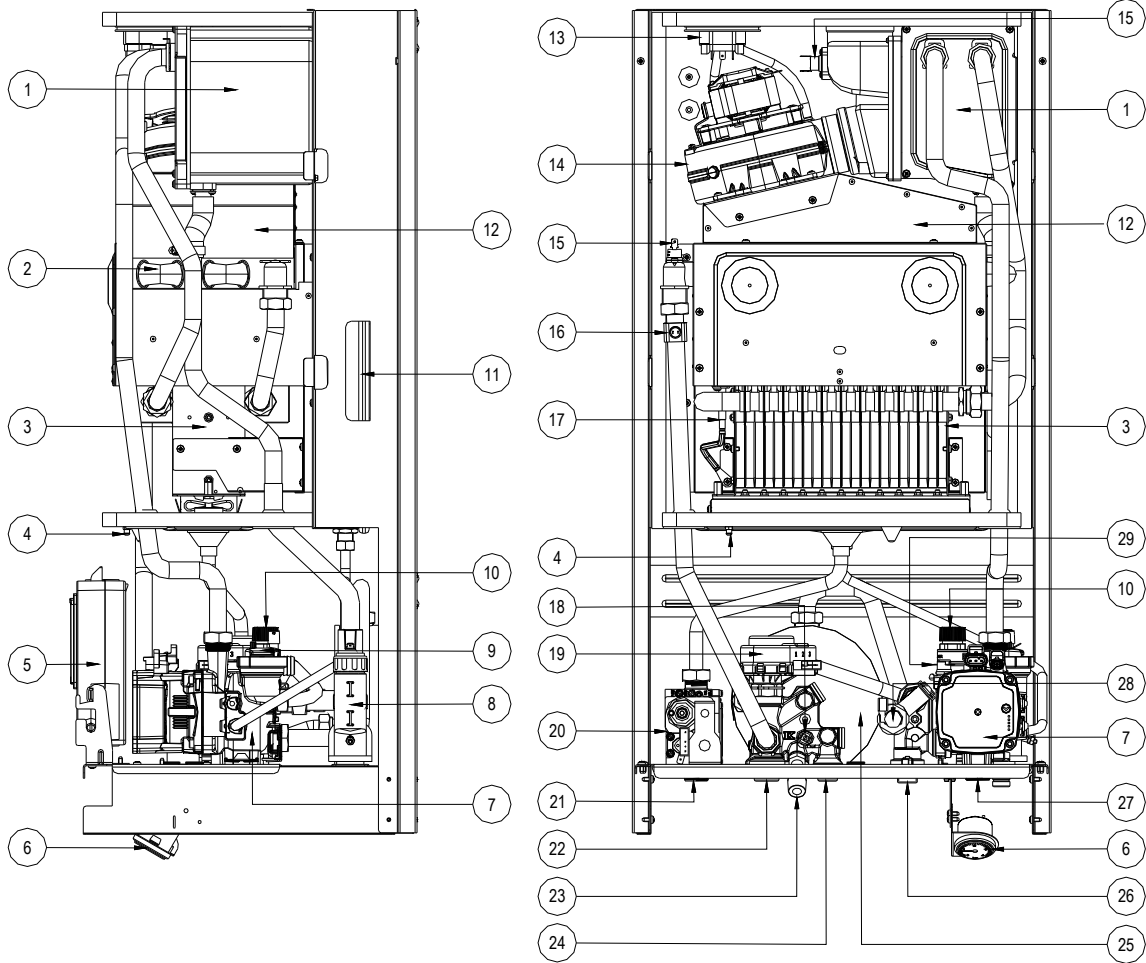


1	Vaso di espansione
2	Circolatore
3	Valvola di sicurezza
4	Valvola sfogo aria
5	Turbina
6	Termostato di preriscaldamento sanitario
7	Scambiatore sanitario
8	Attuatore
9	Sensore acqua sanitaria
10	Rubinetto di carica caldaia
11	Sensore di mandata
12	Valvola del gas
13	Brucciatore
14	Scambiatore primario
15	Ventilatore
16	Scambiatore condensatore
17	Sifone scarico condensa

1.3 DIAGRAMMA PREVALENZA DISPONIBILE IMPIANTO

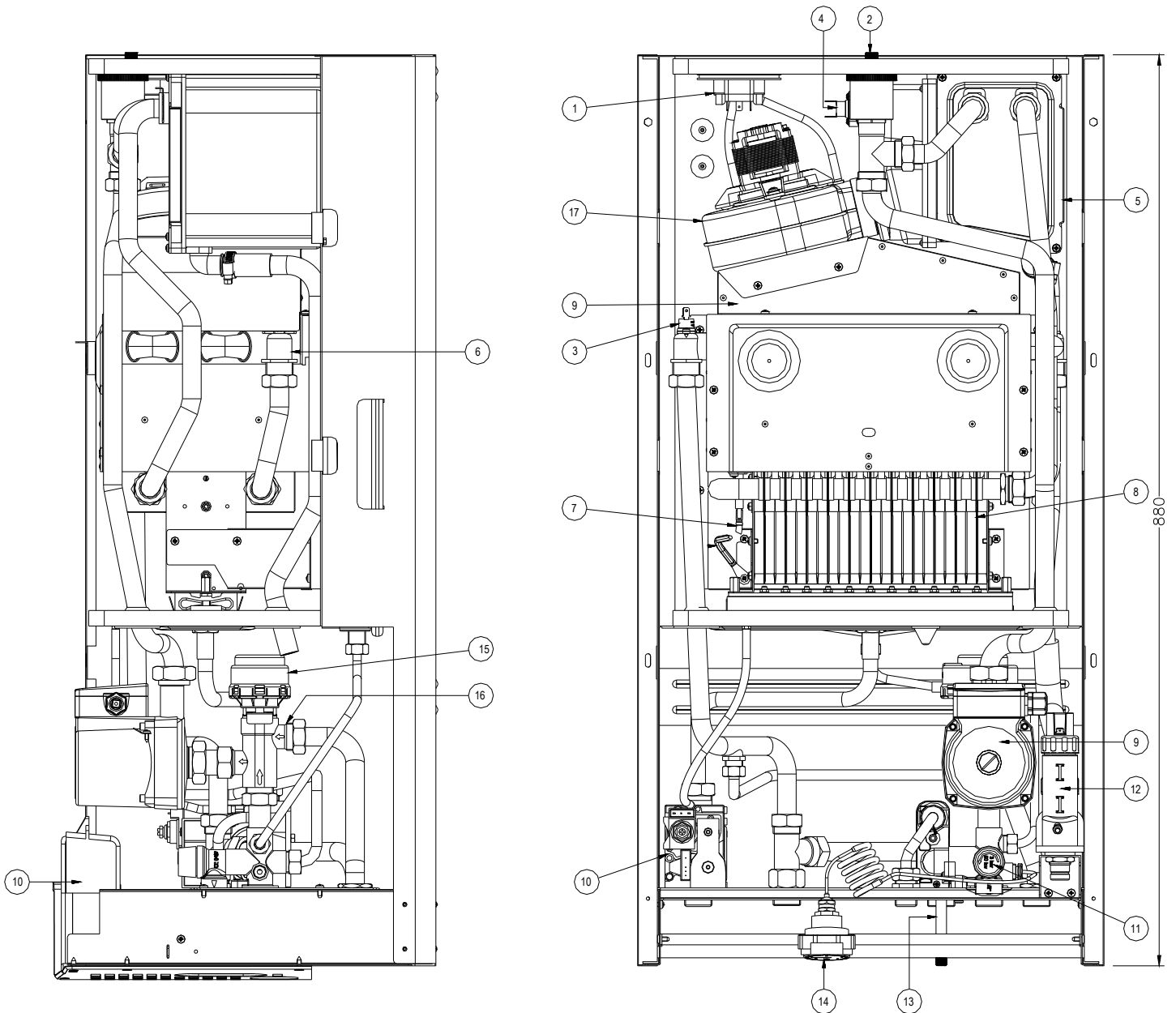


1.4 PIXELfast 26 FCX: componenti



POS.	DESCRIZIONE
1	SCAMBIATORE CONDENSANTE
2	SCAMBIATORE ACQUA-GAS
3	BRUCIATORE BNOX 11 RAMPE
4	PRESA DEPRESSIONALE CAMERA STAGNA
5	ASSIEME CRUSCOTTO
6	MANOMETRO ATT. RAPIDO
7	CIRCOLATORE
8	SIFONE RACCOGLI CONDENSA
9	VALVOLA SFIATO ARIA AUT. 1/2"
10	VALVOLA DI SICUREZZA
11	VASO ESPANSIONE LT.8
12	CONVOGLIATORE FUMI FC
13	PRESSOSTATO FUMI
14	VENTILATORE
15	TERMOSTATO KLIXON 105° R.A.
16	SONDA A CONTATTO
17	ELETTRODO
18	SONDA AD IMMERSIONE
19	ATTUATORE PER DISTRIBUTORE 3 VIE
20	VALVOLA GAS
21	ATTACCO GAS G1/2"
22	MANDATA RISCALDAMENTO G3/4"
23	RUBINETTO DI CARICO
24	MANDATA ACQUA CALDA SANITARIA G3/4"
25	SCAMBIATORE ACQUA-ACQUA
26	INGRESSO ACQUA FREDDA G1/2"
27	RITORNO RISCALDAMENTO G3/4"
28	TURBINA
29	PRESSOSTATO UNIPOLARE CAMPINI

1.5 PIXELfast 26 FCXR: componenti



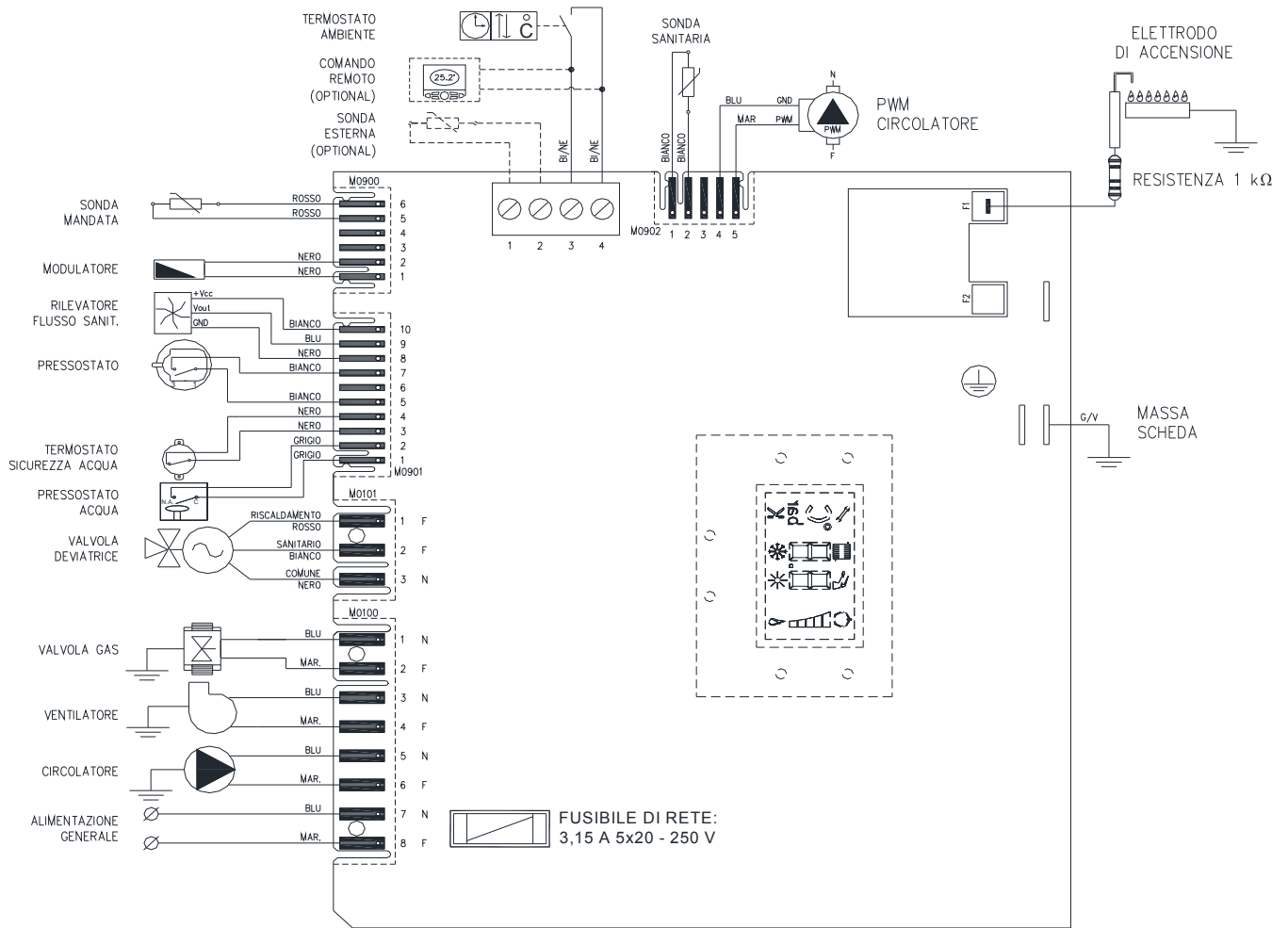
1. Pressostato fumi
2. Valvola sfogo aria
3. Termostato limite di blocco (105°C) circuito primario
4. Termostato limite di blocco (105°C) temperatura scambiatore condensatore
5. Scambiatore condensatore in alluminio
6. Scambiatore primario in rame
7. Elettrodo di accensione e rilevazione
8. Bruciatore

9. Circolatore
10. Valvola gas
11. Valvola di sicurezza (3 bar)
12. Sifone scarico condensa
13. Rubinetto carico impianto
14. Trasduttore di pressione
15. Attuatore valvola tre vie elettrica
16. Valvola a tre vie elettrica
17. Ventilatore

1.6 DATI TECNICI		Unità	PIXELfast 26 FCX	PIXELfast 26 FCXR
Tipo			C12-C32-C42-C52,C82	C12-C32-C42-C52,C82
Portata Termica Nominale rif. PCI (80 °C/60 °C)		KW	26	26
Portata Termica Minima rif. PCI (80 °C/60 °C)		KW	10,5	10,5
Potenza nominale rif. PCI (80 °C/60 °C)		KW	25,4	25,4
Potenza nominale in condensazione rif. PCI (50 °C/30 °C)		KW	27,3	27,3
Potenza minima rif. PCI (80 °C/60 °C)		KW	10,1	10,1
Potenza minima in condensazione rif. PCI (50 °C/30 °C)		KW	11,4	11,4
Rendimento utile Portata Termica Nominale rif. PCI (80 °C/60 °C)		%	97,8	97,8
Rendimento al carico ridotto rif. PCI (30 % di Pn - 50°C /30 °C)		%	109,4	109,4
PORTATA GAS alla Pnominale	Metano G20 (2E+)	m³/h	2,749	2,749
	Metano G25 (2ELL)	m³/h	3,1974	3,1974
	GPL G30 (3+)	kg/h	2,049	2,049
	GPL G31 (3P)	kg/h	2,018	2,018
PRESSIONE GAS DI RETE	Metano G20 (2E+)	mbar	20/25	20/25
	Metano G25 (2ELL)	mbar	20	20
	GPL G30 (3+)	mbar	29	29
	GPL G31 (3P)	mbar	37	37
Temperatura fumi alla Portata termica nominale (80 °C / 60 °C)		°C	67	67
Temperatura fumi alla Portata termica nominale (50 °C / 30 °C)		°C	42	42
CO ₂ (G20)		%	8,1	8,1
NOx ponderato (secondo UNI EN 483 par 6.2.2)		mg/KWh	24 (classe 5)	24 (classe 5)
Perdite di calore al camino con bruciatore funzionante		%	2,8	2,8
Perdite di calore al camino con bruciatore spento		%	0,2	0,2
Perdite di calore al mantello (ΔT = 50 °C)		%	0,5	0,5
Portata fumi		Nm3/h	42,09	42,09
Riscaldamento				
Set point minimo Riscaldamento		°C	35*	35*
Set point massimo Riscaldamento		°C	85	85
Volume di acqua in caldaia		l	1,2	1,2
Volume di acqua nel vaso di espansione		l	7,5	7,5
Pressione del vaso di espansione		bar	0,7	0,7
Pressione minima nel circuito primario		bar	0,4	0,4
Pressione massima nel circuito primario		bar	3	3
Massimo contenuto di acqua in impianto		l	150	150
Prevalenza pompa disponibile impianto Riscaldamento alla portata di Q=1000 l/h		mbar	230	230
Sanitario				
Set point minimo sanitario		°C	30	
Set point massimo sanitario		°C	60	
Produzione continua acqua calda Δt = 25 °C		l/min	14,6	
Produzione continua acqua calda Δt = 35 °C		l/min	10,4	
Volume acqua Δt = 30 °C nei primi 10 minuti		l	121,5	
Minima portata sanitario		l/min	2,5	
Massima pressione sanitario		bar	8	
Minima pressione sanitario		bar	0,5	
Volume di acqua nel vaso di espansione		l	----	
Tensione/frequenza di alimentazione		V/Hz	230/50	
Potenza elettrica assorbita		W	150	
Attacchi				
Attacchi del riscaldamento		Inch	3/4"	3/4"
Attacchi del sanitario		Inch	1/2"	---
Attacchi del gas		Inch	3/4"	3/4"
Altezza		mm	880	880
Profondità		mm	370	370
Larghezza		mm	450	450
Lunghezza tubi di scarico				
Coassiale Ø 60 x 100 mm		m	3	3
Sdoppiato Ø 80 mm		m	30	30
Peso		Kg	47	47
Grado di protezione		IP	X4	X4
Omologazione CE			0068 ★★★★★	0068 ★★★★★

* Si raccomanda di impostare la temperatura di mandata non inferiore a 45 °C

1.7 Schema elettrico PIXELfast 26 FCX



2. ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

2.1 SCARICO PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE:

Le caldaie del tipo a camera stagna non richiedono particolari caratteristiche per il locale d'installazione. Si consiglia di curare in modo particolare le giunzioni dei tubi d'aspirazione/scarico per evitare fuoriuscite dei prodotti della combustione.

La caldaia deve essere collegata a condotti di scarico fumi ed aspirazione aria coassiali o sdoppiati che dovranno essere portati entrambi all'esterno. Senza di essi la caldaia **non deve** essere fatta funzionare.

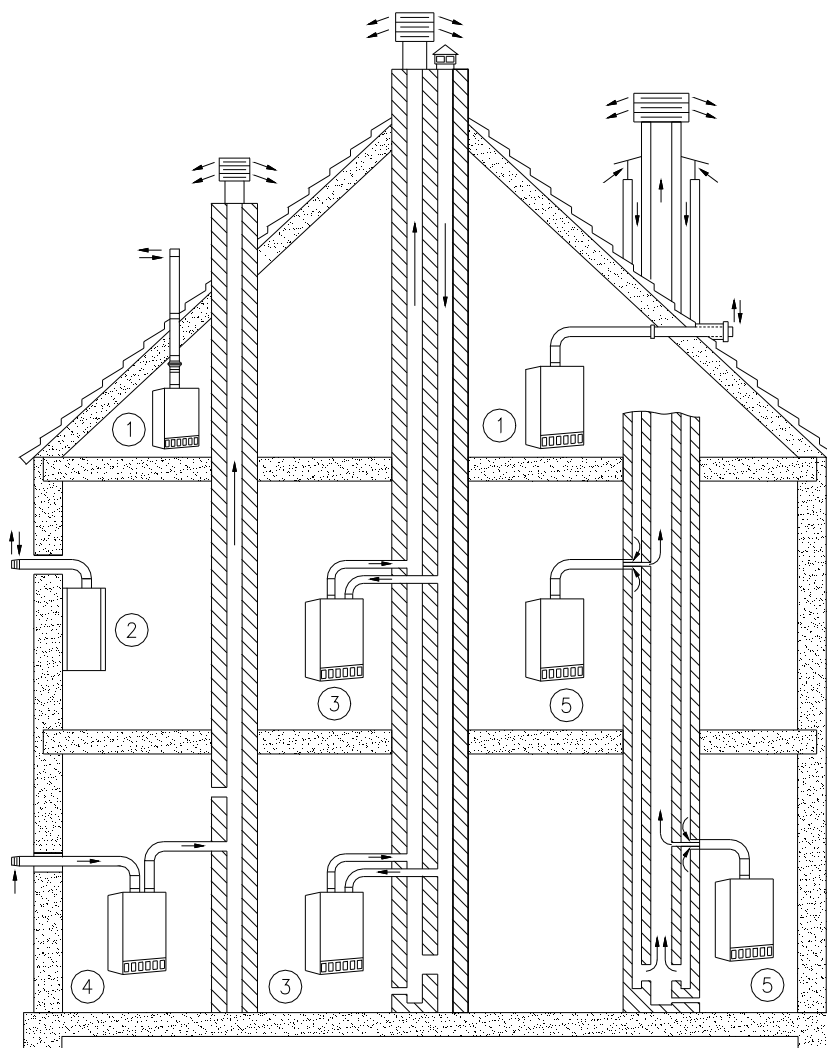
È obbligatorio l'utilizzo di scarichi ed accessori originali per caldaia a condensazione ARCA.

Gli scarichi ARCA prevedono anche una versione polipropilene con resistenza alla temperatura di 120°C in regime continuo.

ARCA declina ogni responsabilità per ogni violazione alle raccomandazioni presenti in questo libretto ed in particolare quelle relative agli scarichi fumo.

2.1.1 VARIE TIPOLOGIE DI SCARICHI

1. Concentrici dal tetto
2. Concentrici da parete esterna
3. Sdoppiati, da canne separate
4. Sdoppiati; scarico in canna fumaria, parete esterna
5. Concentrici, collegamenti a canne c



NOTA: durante il funzionamento, a causa dell'alto rendimento di questa caldaia, si potrebbe formare un pennacchio di vapore al terminale di scarico fumi.

Per il posizionamento e le distanze dei terminali di tiraggio da finestre, porte, etc. consultare le norme vigenti.

2.1.2 DIAFRAMMA ARIA COMBURENTE E DIAFRAMMA GAS COMBUSTO

Al fine di ottenere i rendimenti previsti dalle normative e leggi vigenti occorre utilizzare i diaframmi in dotazione per limitare la portata dei fumi.

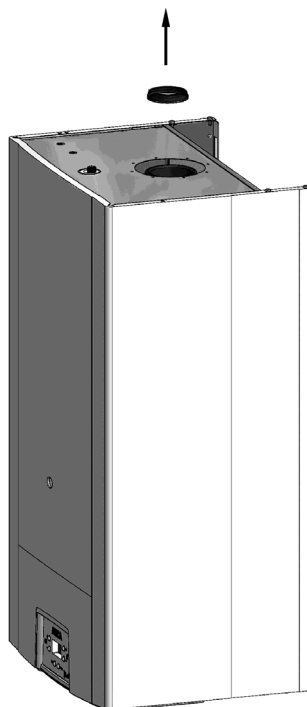
I due diaframmi sono da utilizzare uno in alternativa all'altro.

I due tipi di diaframmi che potranno essere trovati nella confezione insieme al libretto di istruzioni sono i seguenti:

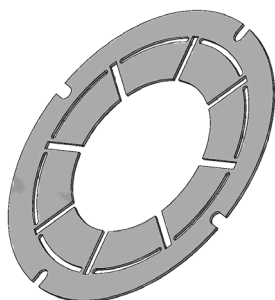
Diaframma circolare ad anello



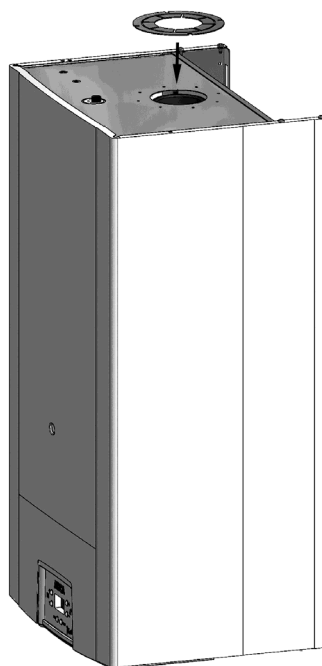
Questo tipo di diaframma andrà montato all'interno dello scarico della caldaia (sdoppiatore, curva coassiale, etc.).



Diaframma circolare a SETTORI



Questo tipo di diaframma andrà montato sul tetto della caldaia (sotto allo ssoppiatore, o alla curva coassiale, al camino verticale, etc.)



Nelle pagine successive viene indicato quale è l'utilizzo consigliato per ottenere il massimo di rendimento ovvero il massimo di risparmio di gas dalla caldaia ARCA.

2.1.3 DIMENSIONE SCARICHI

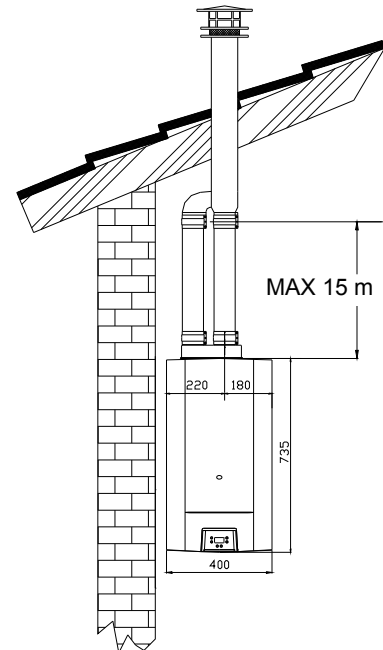
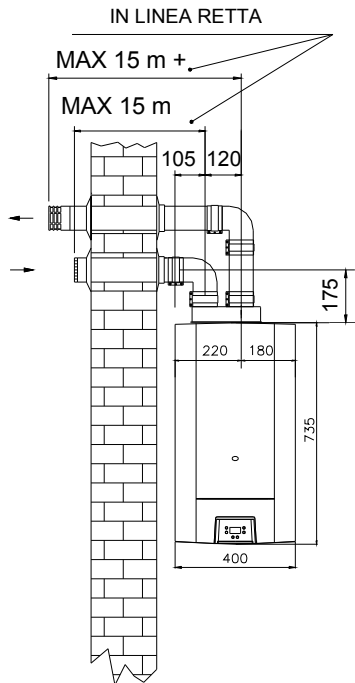
2.1.3.1 SCARICHI SDOPPIATI Ø 80 mm

N.B.: La somma della lunghezza del tubo di scarico e quella del tubo di aspirazione non deve superare i 30 metri.

Da 0 a 2 m montare un diaframma Ø 42 mm sullo scarico del ventilatore oppure togliere 3 alette se si utilizza il diaframma a settori.

Per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 2 metri.

I tubi di aspirazione e scarico vanno montati con pendenza di 3° verso l'alto in modo che la condensa defluisca in caldaia anziché all'esterno.

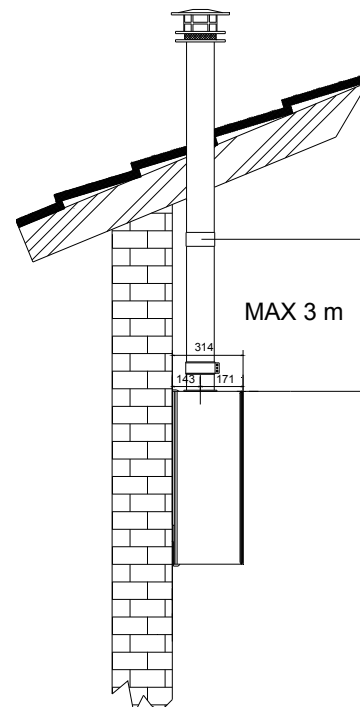
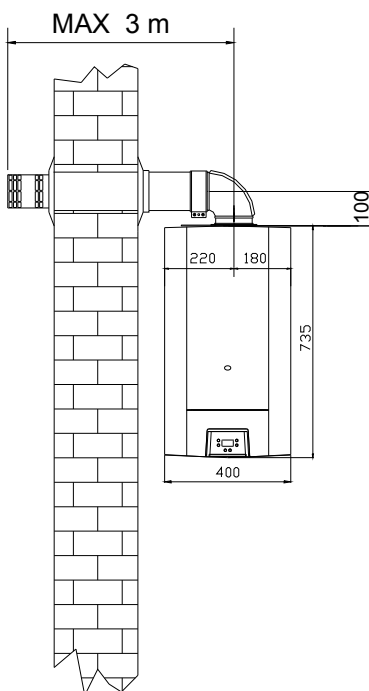


2.1.3.2 SCARICHI COASSIALI Ø 60 x 100 mm

N.B.: La lunghezza consentita dei tubi coassiali varia da un minimo di 0,5 metri ad un massimo di 3 metri.

Da 0 a 1 metro montare un diaframma Ø 42 mm sullo scarico del ventilatore oppure togliere 3 alette se si utilizza il diaframma a settori.

I tubi di aspirazione e scarico vanno montati con pendenza di 3° verso l'alto in modo che la condensa defluisca in caldaia anziché all'esterno.

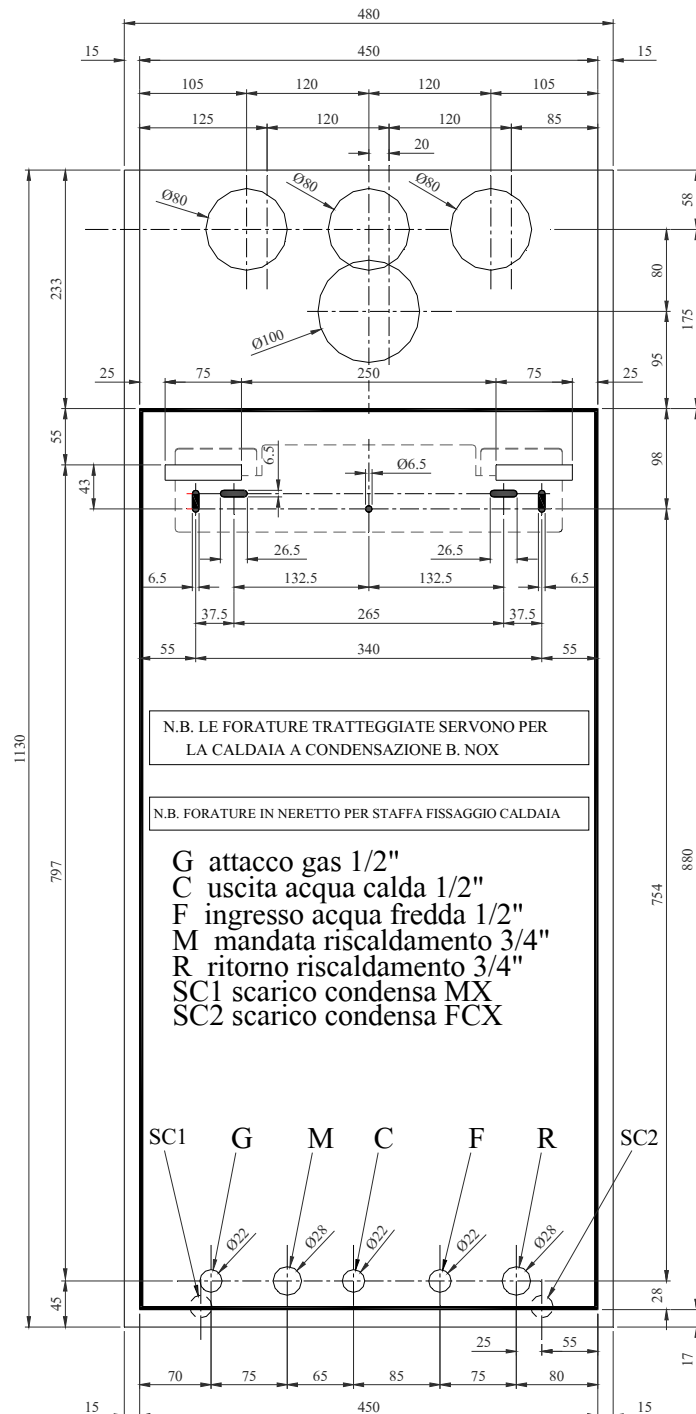


2.2 FISSAGGIO CALDAIA

Per l'installazione procedere come segue:

- tenuto conto dell'ingombro della caldaia fissare la dima alla parete con 2 chiodi;
- praticare 2 fori sulle asole della dima attraverso 2 ganci ad espansione;
- fermare quindi i terminali delle tubazioni acqua calda e fredda, mandata e ritorno impianto, adduzione gas e collegamenti elettrici negli appositi fori posizionati nella parte inferiore della dima;
- dopo avere provveduto al fissaggio definitivo delle tubazioni nella parete è possibile rimuovere la dima potendo quindi riutilizzarla.
- i ganci ad espansione posizionati precedentemente li utilizzeremo per appendere la caldaia nella traversa situata nella parte posteriore dello schienale dell'apparecchio;
- procedere ora all'allaccio idraulico avvitando prima gli appositi raccordi ferro-rame negli attacchi precedentemente predisposti, indi tagliando i tubi forniti a corredo a seconda della distanza tra i raccordi caldaia e i raccordi ferro-rame posizionati sulla parete;
- stringere tutto a tenuta verificando che, una volta messo in pressione l'impianto, non vi sia alcuna perdita.

N.B.: Avvertenza importante è quella di togliere i tappi di plastica posti a protezione delle tubazioni della caldaia.



2.3 ALLACCIAMENTI IDRAULICI

- Alimentazione acqua sanitaria

La pressione nella rete d'alimentazione deve variare da 1 a 6 bar (nel caso di pressione superiore installare un riduttore). La durezza dell'acqua d'alimentazione condiziona la frequenza della pulizia del serpentino di scambio. L'opportunità di installare adeguate apparecchiature per il trattamento dell'acqua va esaminato in base alle caratteristiche dell'acqua stessa.

- Riempimento dell'impianto

Aprire lentamente il rubinetto di carico sino a raggiungere nell'impianto la pressione di circa 1 bar, verificabile mediante l'idrometro. Richiudere quindi il rubinetto di carico.

Sfogare a questo punto l'aria nei termosifoni per mezzo delle apposite valvole manuali.

Ad impianto freddo ripristinare la pressione d'impianto ad un valore di circa 1 bar.

- Consigli e suggerimenti per evitare vibrazioni e rumori nell'impianto

Evitare l'impiego di tubazioni con diametri ridotti;

Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio e riduzioni di sezioni importanti;

Si raccomanda un lavaggio a caldo dell'impianto allo scopo di eliminare le impurità provenienti dalle tubazioni e dai radiatori (in particolare oli e grassi) che rischierebbero di danneggiare il circolatore.

In caso d'installazione della caldaia in locali dove la temperatura ambiente può scendere al di sotto di 0°C, si consiglia di riempire l'impianto con soluzione antigelo.

Si consiglia di utilizzare soluzioni di glicole già diluito per evitare il rischio di diluizioni incontrollate.

GLICOLE ETILENICO (%)	TEMP. DI CONGELAMENTO (°C)
6	0,00
10	-3,90
15	-6,10
20	-8,90
25	-11,70
30	-15,60
40	-23,40
50	-35,50

2.4 ALLACCIAMENTI ELETTRICI

La caldaia è predisposta per essere alimentata con tensione monofase 230V / 50Hz. Il collegamento deve essere effettuato tramite l'apposito cavo fuoriuscente dalla caldaia stessa.

Anche per il termostato ambiente è predisposto un apposito cavo esterno; procedere al collegamento del termostato dopo aver eliminato il ponte sul terminale del cavo T.A.

L'allaccio della caldaia deve essere protetto con un sezionatore bipolare che assicuri una distanza di apertura di almeno 3 mm ed un opportuno fusibile.

L'apparecchio deve inoltre essere allacciato ad un efficiente impianto di terra.

Attenersi comunque al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

L'azienda ARCA declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose derivate dal mancato collegamento della messa a terra della caldaia e dall'inosservanza delle norme.

2.5 ALLACCIAMENTO GAS

Effettuare l'allaccio rispettando scrupolosamente le norme vigenti.

Assicurarsi che la tubazione del gas abbia una sezione adeguata in funzione della sua lunghezza.

Prima di effettuare il collegamento controllare che le caratteristiche del gas distribuito siano uguali a quelle riportate sull'apposita targhetta della caldaia; se queste differiscono sono necessarie nuove regolazioni.

Inserire un rubinetto d'intercettazione tra la rete d'alimentazione del gas e la caldaia.

Aprire porte e finestre ed evitare la presenza di fiamme libere.

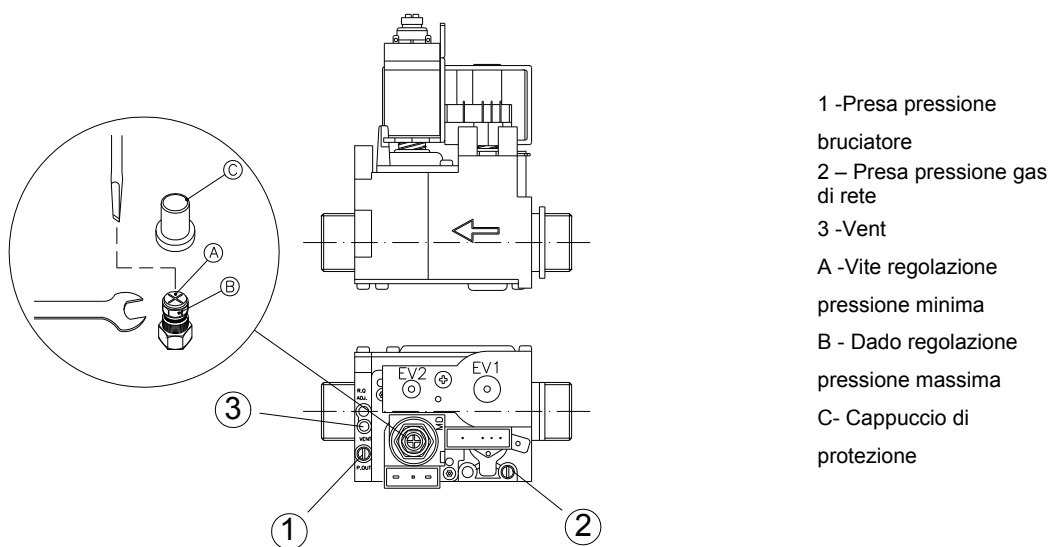
Spurgare l'aria contenuta nell'impianto tubazioni-apparecchio.

Con la caldaia spenta controllare che non vi siano fughe di gas.

In queste condizioni osservare il contatore per almeno 10 minuti per verificare che non segnali alcun passaggio di gas.

Verificare, in ogni caso, tutta la linea di adduzione gas con una soluzione saponosa o prodotto equivalente.

! Per funzionamento a GPL è necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.

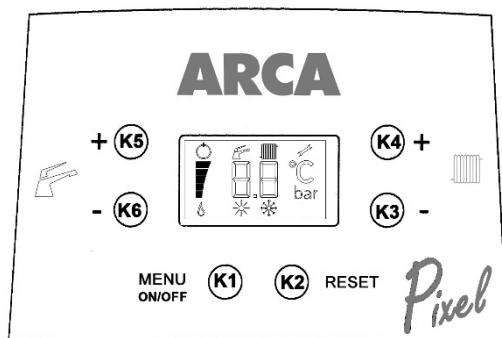


Per eseguire il controllo delle pressioni al bruciatore, inserire le sonde del manometro nelle prese di pressione disponibili sulla valvola gas (vedi fig.).

N.B. Per controllare che la pressione e la portata del gas di rete siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio, eseguire la misura a bruciatore acceso.

2.6 COMANDI ED IMPOSTAZIONI

2.6.1 DISPLAY E SIMBOLI



K1 Selezione modalità funzionamento
 K2 Reset allarmi
 K3 DEC RISC = Decremento set point riscaldamento

K4 INC RISC = Incremento set point riscaldamento
 K5 INC SAN =Incremento set point sanitario
 K6 DEC SAN =Decremento set point sanitario

Icona	Fissa	Lampeggiante
	Selezione modalità di funzionamento OFF	
	Selezione modalità di funzionamento ESTATE	
	Selezione modalità di funzionamento INVERNO	
	Funzionamento in modalità sanitario in corso	Visualizzazione set point sanitario
	Funzionamento in modalità riscaldamento in corso	Visualizzazione set point riscaldamento
	Bruciatore acceso	Funzione spazzacamino in corso
	Livello potenza bruciatore	Funzione spazzacamino in corso
	Visualizzazione temperatura	Funzione preriscaldamento attiva
	Ambiente impostazione parametri	Presenza anomalia / PH ₂ O disabilitato
	Visualizzazione pressione H ₂ O	
	Sonda esterna connessa e abilitata	

2.6.2 Modo di funzionamento

La scheda risulta sempre alimentata. Per togliere tensione agire sull'interruttore esterno. Agendo sul tasto K1, si seleziona la modalità di *funzionamento desiderata*.

Off

Identificata dalla visualizzazione dell'icona in alto a sinistra del display

Ogni richiesta di accensione viene ignorata ad eccezione della funzione antigelo. La funzione antiblocco pompa / deviatrice resta attiva.

Estate

Identificata dall'accensione dell'icona .

Viene soddisfatta l'eventuale richiesta di funzionamento in modalità sanitario / boiler. Le funzioni spazzacamino, antigelo e antiblocco pompa sono attive.

Inverno

Identificata dall'accensione dell'icona .

Vengono soddisfatte le richieste di funzionamento in modalità riscaldamento e sanitario: le funzioni spazzacamino, antigelo, e antiblocco pompa / deviatrice sono attive.

2.6.3 Impostazione parametri di funzionamento

La scheda è predisposta per poter essere configurata a seconda del tipo di caldaia e impianto alle quali viene connessa.

Per abilitare la programmazione parametri è necessario premere e mantenere premuti i tasti K1 (OFF / ESTATE / INVERNO) e K3 (DEC RISC) per un tempo pari alla temporizzazione abilitazione programmazione parametri.

Sui digit della temperatura viene visualizzato il numero identificativo del parametro alternato al valore associato. Premere i tasti K3 (DEC RISC) e K4 (INC RIS) per modificare il numero del parametro e i tasti K5 (INC SAN) e K6 (DEC SAN) per modificare il valore associato al parametro.

Per abbandonare l'ambiente di programmazione salvando le modifiche operate, premere il tasto K2 (RESET) per un tempo pari alla temporizzazione salvataggio parametri.

La lista dei parametri è la seguente:

Parametri	Range	Descrizione Parametro	Selezione parametro	Valore di default
P1	0 ÷ 99	Potenza accensione (*) (**)	Percentuale della corrente del modulatore (%)	38 %
P2	0 ÷ 99	Potenza massima riscaldamento (**)	Percentuale della corrente del modulatore (%)	70 %
P3	0.0 ÷ 9.9	Timer OFF riscaldamento	0 ÷ 10' 00 = 0" Step di 6"	3.0= 180 secondi
P4	02 ÷ 50	Post circolazione riscaldamento	12" ÷ 5" Step di 6"	50=300 secondi
P5	of ÷ on	Tipo di gas (Met / Gpl)	of=Metano on=GPL	of=Metano
P6	0 ÷ 4	By-pass anomalia PH ₂ O	0= By-pass abilitato 1,2,3= Disabilitato, sensore analogico attivo 4= Sensore digitale attivo (su contatto digitale M0901)	4= Sensore digitale attivo (su contatto digitale M0901)
P7	0 ÷ 99	Potenza minima riscaldamento (**)	Percentuale della corrente del modulatore (%)	10 %
P8	of ÷ on	Abilitazione sonda esterna	of=Disabilitata on=Abilitata	of= Disabilitata
P9	0.0 ÷ 6.0	Valore KD sonda esterna	Pendenza curva	3.0= media pendenza
PA	0 ÷ 3	Tipo caldaia	0 = Rapida due sonde 1 = Boiler 2 = Rapida monosonda 3 = Boiler + orologio	0= Rapida monosonda
PB	of ÷ on	Tipo scambiatore caldaia rapida	of=Piastre on=Serpentino immerso	on=serpentino immerso
PC	0 ÷ 1	Range riscaldamento	0 =standard 1= ridotto	0 =standard
PD	0 ÷ 1	Impostazione mandata bollitore	0 = Set sanitario + offset (20°C) 1 = Fisso (80 °C)	0= Set sanitario + offset (20°C)
PE	of ÷ on	Funzione antilegionella (solo bollitore)	of=Disabilitata on=Abilitata	on=Abilitata
PF	of ÷ on	Abilitazione relè deviatrice preriscaldamento elettrico	of=Valvola deviatrice elettrica on=Relè per preriscaldamento elettrico	of=Valvola deviatrice elettrica
PG	0 ÷ 2	Abilitazione Flussimetro	0=Flussostato 1=Flussimetro ELTEK con innesco a 9Hz 2=Flussimetro KRAMER con innesco a 9Hz	2= Flussimetro KRAMER
PH	4 ÷ 7	Percentuale Pompa PWM	4= 60 % rpm 5= 75 % rpm 6= 85 % rpm 7= 100 % rpm	5= 75 % rpm

Per aumentare il rendimento ciclico è consigliabile impostare il parametro P3 (timer anti cicli frequenti) a valori prossimi a 10 e impostare il parametro P7 da 10 a 20.

2.7 REGOLAZIONI : POTENZA MASSIMA E POTENZA MINIMA

Le caldaie vengono tarate nello stabilimento di produzione e sono predisposte per funzionare con il tipo di gas riportato nell'apposita targhetta.

Controllare comunque i valori di pressione min/max in quanto non tutte le reti distribuiscono il gas a pressione nominale, valore sul quale è stato regolato l'apparecchio in fabbrica.

Per controllare ed eventualmente correggere le soglie di taratura procedere nel seguente modo.

- Inserire un manometro per gas sulla presa di pressione "1";
- Accendere la caldaia prelevando la massima portata di acqua sanitaria;
- Assicurarci che la bobina di modulazione sia alimentata.

2.7.1 REGOLAZIONE POTENZA MASSIMA

1. Accendere la caldaia prelevando la massima portata di acqua sanitaria;
2. assicurarsi che la bobina di modulazione sia alimentata;
3. togliere il cappuccio di protezione "C";
4. regolare la pressione massima agendo sul dado "B" con l'ausilio di una chiave da 10 mm; ruotando in senso orario la pressione aumenta, ruotando in senso antiorario la pressione diminuisce

2.7.2 REGOLAZIONE POTENZA MINIMA

1. Posizionare il selettore del pannello comandi sulla posizione "INVERNO";
2. Chiudere il contatto di eventuali termostati ambiente;
3. Impostare al massimo la temperatura del riscaldamento;
4. Impostare al minimo la potenza del riscaldamento seguendo le istruzioni della pagina precedente;
5. Ruotare il dado rosso "A" fino al raggiungimento della pressione minima indicata sul libretto (in senso orario aumenta, in senso antiorario diminuisce);
6. Rimettere il cappuccio di protezione "C".
7. Per la regolazione della potenza della caldaia in modo riscaldamento vedere i valori di tabella relativi ai tipi di gas.
8. Prelevare la massima portata di acqua sanitaria per verificare la pressione della potenza massima.

NB: Ricordarsi di chiudere sempre le prese di pressione dopo l'uso e verificarne la corretta tenuta

2.8 REGOLAZIONI: LENTA ACCENSIONE E POTENZA DEL RISCALDAMENTO

2.8.1 REGOLAZIONE LENTA ACCENSIONE

La caldaia esce dalla fabbrica già tarata ai seguenti valori:

MET = 30 mm c.a.

GPL = 80 mm c.a.

16

Nel caso si presentasse la necessità di ritoccare detti valori, agire come descritto ai punti sottostanti:

- Aprire il rubinetto dell'acqua sanitaria alla massima portata e spegnere la caldaia
- Accendere la caldaia portando il selettore in posizione "ESTATE";
- Controllare la pressione del gas al bruciatore durante il ciclo di accensione (la pressione di lenta accensione è mantenuta sino alla rilevazione della fiamma).
- Per ritoccare il valore di lenta accensione è necessario spegnere la caldaia, agire nuovamente sui parametri e riaccendere la caldaia verificando il raggiungimento valore di pressione desiderato

2.8.2 REGOLAZIONE POTENZA RISCALDAMENTO

La potenzialità massima del riscaldamento deve essere regolata in base alla necessità dell'impianto.

Per procedere alla regolazione della pressione del gas al bruciatore agire come segue:

- Portare il selettore in posizione Inverno;
- Creare un ponte sul termostato ambiente per ottenere un segnale di richiesta;
- Impostare i parametri di potenza di riscaldamento;

Nota: prima di procedere a questa regolazione attendere dieci secondi circa per consentire lo stabilizzarsi della pressione dopo la lenta accensione.

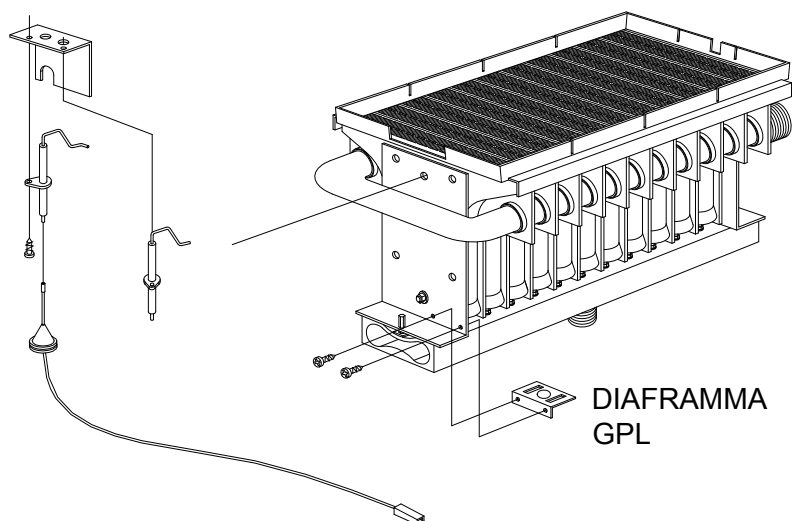
2.9 ADATTAMENTO ALL'USO DI ALTRI GAS

La caldaia è idonea per l'utilizzazione di gas naturale e GPL.

La conversione della caldaia dal funzionamento con un gas ad un altro comporta l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Trasformazione da gas METANO a GPL

- Procedere alla sostituzione degli ugelli del bruciatore;
- Inserire il diaframma GPL come da figura a pag 16;
- Impostare P5 su ON sulla scheda di modulazione in posizione GPL;
- Ritarare i livelli di pressione MIN / MAX secondo le istruzioni riportate nei paragrafi precedenti;
- Per il diametro degli ugelli e la pressione gas al bruciatore vedere la tabella sotto riportata;
- Ad operazione completata sigillare i regolatori con una goccia di vernice.

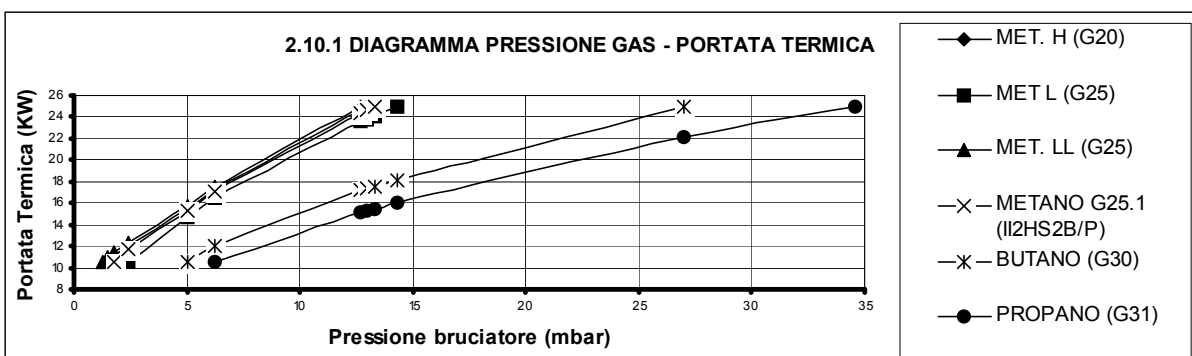


Trasformazione da GPL a gas METANO

- Procedere alla sostituzione degli ugelli del bruciatore;
- Togliere il diaframma GPL;
- Impostare P5 su OFF sulla scheda di modulazione in posizione METANO (vedi schema elettrico);
- Ritarare i livelli di pressione MIN / MAX secondo le istruzioni riportate nei paragrafi precedenti;
- Per il diametro degli ugelli e la pressione gas al bruciatore vedere la tabella sopra riportata;
- Ad operazione completata sigillare i regolatori con una goccia di vernice.

2.10 TABELLA PRESSIONE UGELLI: PIXELfast 26 FCX

PIXELfast 26 FCX			Ugelli bruciatore		Diafr. Gas*	Pressione Bruciatore	
TIPO DI GAS	P.C.I	Pressione rete	Quantità	Ø	Ø	Qmin = 10,5 KW	Qnom. = 26 KW
	MJ/m3	mbar	n°	mm	mm	mbar	mbar
Metano G20 (2H+)	34,02	20	22	0,89	5,5	1,4	13,7
Metano G25 (2H+)	29,25	25	22	0,89	5,5	2,2	16,9
Metano G25 (2LL)	29,25	20	22	1,00	-----	1,0	12,8
Metano G25.1 (2HS3B/P)	29,21	25	22	1,00	-----	1,3	14,1
Butano G30	116,09	28/30	22	0,55	-----	4,2	27,2
Propano G31	88	37	22	0,55	-----	5,8	



3. ISTRUZIONI PER LA MANUTENZIONE

3.1 AVVERTENZE GENERALI

Tutte le operazioni di manutenzione e trasformazione di gas **devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato.**

Inoltre le operazioni di MANUTENZIONE devono essere eseguite secondo le prescrizioni delle vigenti norme e devono essere effettuate, almeno una volta l'anno, dai **centri d'assistenza tecnica autorizzati** dall'azienda **ARCA** e riportate nel corrispondente libretto d'impianto.

Prima dell'inizio della stagione invernale è necessario far ispezionare l'apparecchio da personale autorizzato, al fine di avere un impianto sempre in perfetta efficienza.

In particolare è necessario effettuare le seguenti operazioni:

- verificare ed eventualmente effettuare la pulizia dello scambiatore;
 - verificare ed eventualmente effettuare la pulizia del bruciatore;
 - verificare e se necessario ripristinare la pressione nell'impianto idraulico;
 - verificare l'efficienza del vaso d'espansione circuito riscaldamento;
 - verificare il corretto funzionamento dei termostati di regolazione e di sicurezza;
 - verificare la pulizia e l'integrità dell'elettrodo di accensione;
 - controllare il corretto funzionamento del circolatore;
 - controllare che non esistano perdite nei vari circuiti (gas, acqua, scarico fumi);
 - controllare la corretta pressione del gas al bruciatore;
 - controllare il rendimento di combustione;
 - controllare l'igienicità della combustione (emissioni CO, CO₂, NOX);
 - in caso di sostituzione di un componente della caldaia è tassativo utilizzare ricambi originali ARCA.
- L'azienda ARCA pertanto declina ogni responsabilità dall'installazione di componenti non originali.

ATTENZIONE !

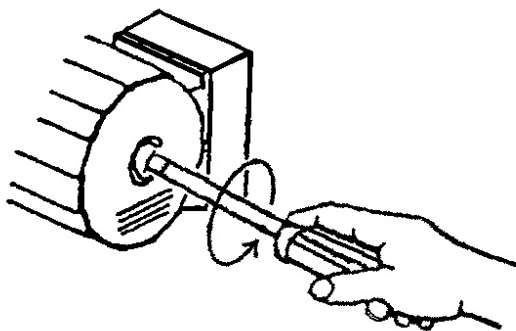
*Dopo aver eseguito qualunque intervento sulla caldaia che riguardi il circuito del gas è **INDISPENSABILE** controllare che i giunti siano a perfetta tenuta e che non vi siano perdite.*

3.2 SBLOCCAGGIO CIRCOLATORE

A caldaia nuova o dopo un lungo periodo d'inattività si può verificare il bloccaggio del circolatore.

L'inconveniente si elimina procedendo come segue:

- svitare completamente e rimuovere il tappo al centro del circolatore con l'ausilio di un cacciavite;
- inserire il cacciavite nell'intaglio situato nell'albero del circolatore e ruotare sino a sbloccarlo;
- rimontare il tappo precedentemente rimosso.



4. ISTRUZIONI PER L'UTENTE

4.1 CRUSCOTTO: DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE E SEGNALAZIONE

Indicazione di temperatura acqua sanitaria / riscaldamento:

Mediante il termometro è possibile verificare la temperatura di lavoro del circuito di riscaldamento, precedentemente impostata tramite il relativo regolatore.

MANOMETRO :

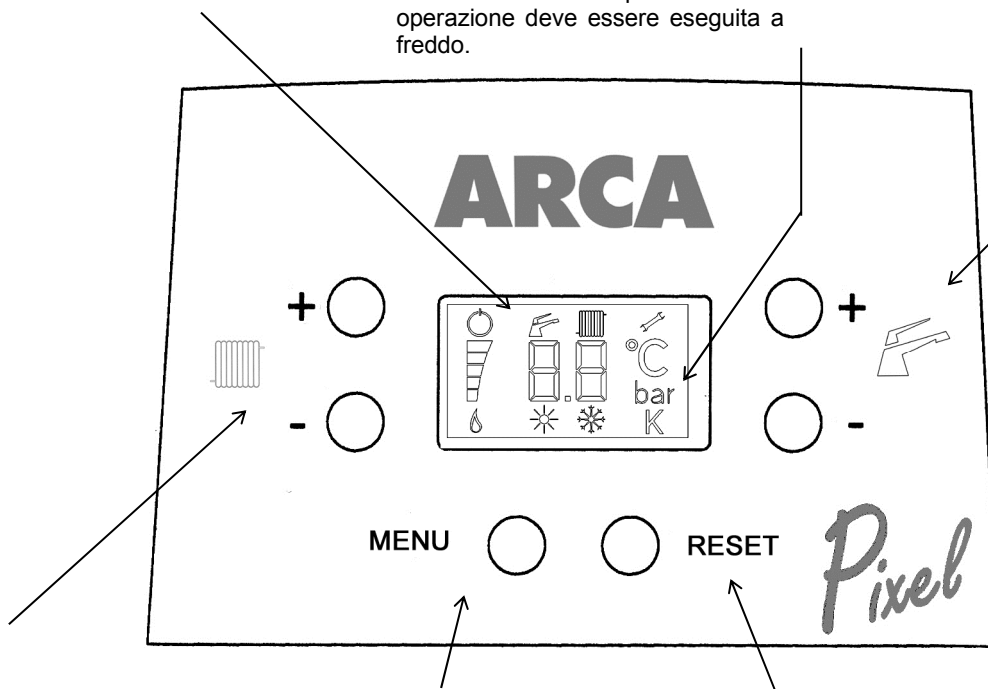
Visualizza la pressione dell'acqua all'interno del circuito di riscaldamento; il valore di tale pressione non deve essere inferiore a 0,8 – 1 bar (a freddo). Se la pressione dovesse essere inferiore a 0,8 – 1 bar (a freddo), è necessario provvedere al ripristino del corretto valore, agendo sul rubinetto di carico impianto. Questa operazione deve essere eseguita a freddo.

SANITARIO:

Tasti che regolano la temperatura del sanitario aumentandola (+) o diminuendola (-).

Inoltre, questi tasti, nella "regolazione parametri", cambiano il parametro da regolare.

Premuti contemporaneamente fungono da uscita MENU.



RISCALDAMENTO:

Tasti + e - regolazione riscaldamento.

In modalità impostazione parametri modificano il valore aumentandolo (+) o diminuendolo (-).

MENU

SELETTORE MODO DI FUNZIONAMENTO:

ESTATE/INVERNO/OFF
Premuto contemporaneamente al tasto RESET attiva i MENU parametri.

RESET:

Premendo questo tasto si ha la possibilità di riattivare il funzionamento della caldaia dopo l'intervento del dispositivo di blocco del bruciatore.

Premuto contemporaneamente al tasto selettore attiva i menu parametri.

Premuto in fase impostazione parametri per tempo lungo funge da tasto memorizzazione modifiche

4.2 ACCENSIONE CALDAIA

Aprire il rubinetto d'intercettazione del gas. Impostare il funzionamento in posizione ESTATE o INVERNO: la caldaia si accenderà automaticamente. Qualora l'accensione non avvenisse, si accenderà segnalazione di blocco. Per lo sblocco è necessario agire sul tasto P2.

4.3 FUNZIONAMENTO ESTIVO

Impostare il selettore sulla posizione ESTATE, impostare la temperatura sanitaria sul valore desiderato. In questa situazione la caldaia funziona solamente per la produzione d'acqua calda sanitaria.

4.4 FUNZIONAMENTO INVERNALE

Impostare il selettore su INVERNO, impostare la temperatura riscaldamento sul valore desiderato. Nel caso si disponga di un termostato ambiente sarà questo a mantenere la temperatura sul valore impostato.

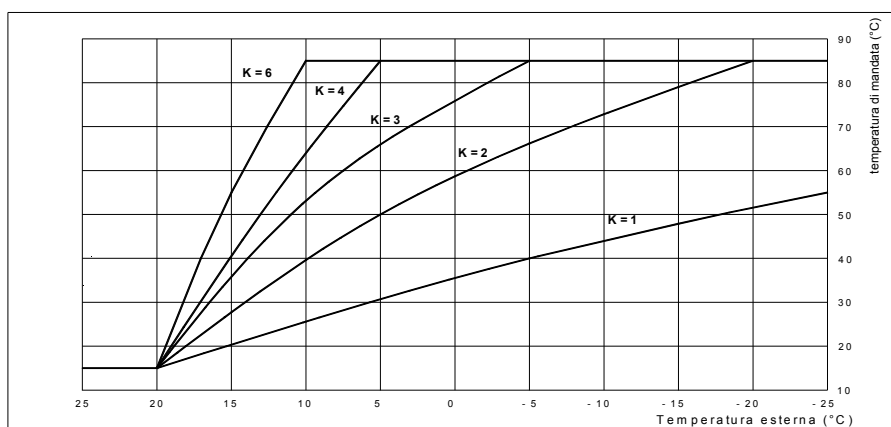
N.B.: se esiste un termostato ambiente, verificare che sia posizionato sulla temperatura voluta.

4.4.1 MODO RISCALDAMENTO CON OTC

Viene attivato mediante la connessione del sensore di temperatura esterna e l'abilitazione del relativo parametro (vedi 3.18 : menu di modo impostazione parametri).

Il funzionamento rimane uguale al modo riscaldamento normale, con la differenza che la temperatura di mandata è calcolata in funzione della temperatura esterna rilevata dalla sonda e dal fattore K (impostato tra 0 e 6 dal menu di modo impostazione parametri).

Sotto viene riportato un grafico della funzione OTC (set minimo riscaldamento impostato = 15°C).



La regolazione della temperatura ambiente può avvenire utilizzando la sola compensazione della temperatura di mandata con la temperatura esterna o in combinazione con il remoto (vedasi descrizione relativa). La correzione della temperatura in di mandata viene effettuata con cadenza un minuto con una funzione di riduzione delle variazioni repentine.

In caso di guasto alla sonda esterna la regolazione della temperatura di mandata avviene tramite pulsanti set riscaldamento con le stesse funzioni descritte nel paragrafo precedente.

4.4.2 FUNZIONAMENTO CON TERMINALE REMOTO

La scheda è stata predisposta all'abbinamento del cronotermostato forinto dall'azienda ARCA.

Il terminale remoto va connesso direttamente alla morsettiera a bordo scheda dopo aver tolto alimentazione elettrica alla caldaia. Con terminale remoto collegato e comunicazione efficiente, la caldaia viene controllata esclusivamente dal remoto. In caso di una interruzione della comunicazione, la scheda si pone in funzionamento normale come se il remoto non fosse collegato, riprendendo tutti i comandi.

4.5 FUNZIONE SPAZZACAMINO

Tramite pressione del tasto P2 per 10s (tempo attivazione spazzacamino), la caldaia si accende in modo riscaldamento e prosegue il funzionamento alla potenza massima per un tempo massimo di 15 minuti fino al raggiungimento della temperatura di spento (90°C).

La riaccensione avviene quando la temperatura scende sotto gli 82 °C.

E' possibile terminare il funzionamento in spazzacamino ponendo la scheda nello stato di OFF oppure tramite pressione del tasto P2.

In caso di richiesta riscaldamento con funzione spazzacamino attiva il bruciatore si porta alla potenza riscaldamento impostata (o alla potenza richiesta dalla regolazione se minore) escludendo la funzione di rampa.

Una richiesta sanitario concomitante viene normalmente servita ignorando la funzione spazzacamino.

4.6 CODICE ANOMALIE - Ripristino funzionamento

La segnalazione dell'intervento delle sicurezze si avvale del display LCD; in presenza di un intervento sicurezze da segnalare viene abbandonata la visualizzazione della temperatura e si attua la segnalazione dell'intervento riscontrato mediante lampeggio del relativo codice anomalia e della retroilluminazione.

Il tipo di ripristino funzionamento della caldaia che segnala anomalia può essere di due tipi: auto ripristinante e manuale.

Nel caso di allarme a ripristino manuale, è possibile resettare l'anomalia premendo il tasto K2 (RESET) oppure utilizzando l'apposito tasto presente a bordo controllo remoto; la ripartenza avviene comunque una volta trascorsa la temporizzazione ripartenza dopo reset allarmi.

E' possibile effettuare un numero massimo di ripristini funzionamento caldaia. Una volta esaurito il numero di tentativi disponibili, è necessario selezionare lo stand by a livello locale oppure scollegare la scheda dalla rete. In alternativa viene reso disponibile una nuova possibilità di tentativo di ripristino allo scadere della temporizzazione ripristino tentativi riarmo allarmi.

Di seguito vengono riportati i codici delle sicurezze in ordine di priorità decrescente:

Codice	Anomalia	Ripristino
01	No fiamma – Blocco ione	Manuale
02	Pressostato H ₂ O	Automatico
03	Guasto sonda esterna	Automatico
04	Sonda mandata	Automatico
05	Sonda sanitario	Automatico
06	Blocco termostato sicurezza / fiamma parassita	Manuale
08	Blocco termostato fumi	Automatico / Manuale
09	Circolazione insufficiente	Automatico
22	Errore eeprom	Manuale spegnimento
31	Errore comunicazione Opentherm	Automatico
72	Errore configurazione camera di combustione	Manuale
76	Errore Modulatore	Automatico
98	Tensione di alimentazione bassa	Automatico
99	Errore interno scheda	Automatico/manuale
EP (codice 46)	Segnalazione pressione alta	Automatico

4.6.1 STORICO ANOMALIE

E' possibile visualizzare lo storico delle ultime 10 anomalie intervenute.

Premere i tasti K1 (OFF / ESTATE / INVERNO) e K4 (INC RIS) per un tempo prolungato.

Viene visualizzato il numero indice dell'anomalia alternato al relativo codice. Premere i tasti K6 (DEC SAN) e K5 (INC SAN) per scorrere la lista.

Premere contemporaneamente i tasti K6 (DEC SAN) e K5 (INC SAN) per abbandonare l'ambiente di visualizzazione storico anomalie.

Per cancellare lo storico premere il tasto K2 (RESET) per un tempo pari alla temporizzazione cancellazione storico anomalie.

4.7 SPEGNIMENTO TEMPORANEO

Si ottiene operando in uno dei seguenti modi:

- dal termostato ambiente o cronotermostato;
- dal regolatore riscaldamento posto sul pannello comandi;
- dall'interruttore acceso/spento posto sul pannello comandi.

4.8 SPEGNIMENTO PER PERIODI PROLUNGATI

Poiché la caldaia deve rimanere inattiva per un lungo periodo, togliere l'alimentazione elettrica; indi chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas.

4.9 CONSIGLI E NOTE IMPORTANTI

Una volta l'anno provvedere a far pulire la caldaia e a far verificare le apparecchiature.

Qualora la caldaia rimanga inutilizzata per un lungo periodo, prima di inserire l'alimentazione elettrica, sbloccare il rotore del circolatore mediante l'apposita vite (vedi figura a pag. 18).

Non intervenire mai sulla regolazione della valvola gas se non tramite **personale tecnico qualificato**.

Se dovesse intervenire il blocco d'accensione segnalato dal display posto sul pannello comandi riavviare la caldaia tramite il pulsante P2. Se l'inconveniente dovesse ripetersi di sovente, rivolgersi a un **centro assistenza autorizzato ARCA**.

Lo scarico della condensa non deve essere modificato o ostruito.

Dopo un lungo periodo di inattività verificare la presenza di acqua nel sifone verificando se trascorsi 10 minuti dall'accensione a freddo viene scaricata condensa dal sifone. Se questo non avviene chiamare un **centro assistenza autorizzato ARCA**.

4.10 IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO

DIFETTO

1. La fiamma del bruciatore principale non si accende
2. Accensione con sbotti
3. Odore di gas
4. La caldaia produce condensa
5. Radiatori freddi in inverno
6. Scarsa produzione d'acqua calda sanitaria.

CAUSA

- La temperatura dell'acqua di caldaia è superiore a quella del termostato di regolazione;
- A. Rubinetto del gas chiuso;
 - B. Spia di blocco;
 - C. Mancanza rilevazione fiamma;
 - D. Mancanza scintilla elettrodo accensione;
 - E. Presenza aria nella tubazione gas;
 - F. È intervenuto il termostato di sicurezza;
 - G. Non c'è pressione nell'impianto.
-
- A. Fiamma difettosa;
 - B. Lenta accensione non ottimale;
 - C. Elettrodo d'accensione non posizionato correttamente.
-
- A. Perdita nel circuito gas (tubazioni esterne o interne alla caldaia).
-
- A. La caldaia funziona a temperatura troppo bassa.
-
- A. Il selettore è in posizione ESTATE;
 - B. Il termostato ambiente è spento o è regolato troppo basso;
 - C. Impianto a radiatori chiusi;
 - D. Valvola a tre vie malfunzionante.
-
- A. La temperatura del termostato sanitario è troppo bassa;
 - B. Il prelievo d'acqua calda è eccessivo;
 - C. La regolazione del gas al bruciatore non è corretta.

RIMEDIO

- A. posizionare il termostato di regolazione ad una temperatura più alta;
 - B. aprire il rubinetto del gas;
 - C. riarmare come indicato a pag.19;
 - D. chiamare il tecnico;
 - E. chiamare il tecnico;
 - F. ripetere il ciclo d'accensione;
 - G. chiamare il tecnico;
 - H. aprire il rubinetto di carico e ripristinare la pressione.
-
- A. chiamare il tecnico;
 - B. chiamare il tecnico;
 - C. chiamare il tecnico.
-
- A. chiudere il rubinetto generale del gas e chiamare il tecnico.
-
- A. regolare il termostato caldaia ad una temperatura superiore.
-
- A. spostarlo in posizione Inverno;
 - B. accendere il termostato ambiente e posizionarlo a temperatura più alta;
 - C. aprire le eventuali valvole dell'impianto o dei termosifoni;
 - D. chiamare il tecnico.
-
- A. aumentare la temperatura del termostato sanitario;
 - B. chiudere parzialmente il rubinetto dell'acqua calda;
 - C. chiamare il tecnico

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto Michele CAVALLINI amministratore delegato dell'azienda ARCA S.r.l. con sede legale in via 1° Maggio, 16, San Giorgio (Mantova)

dichiara

che le caldaie

BASEL 21 N, POCKET 24 N, POCKET 24 NR, ECOfast 25 N, ECOfast 25 NR, PIXELfast 25 N, PIXELfast 25 NR, PIXELfast 25 N SUN, PIXELfast 25 NR SUN, ECOfast B 25 N, ECOfast B 25 N INOX, ECOfast 120/25 N SUN, PIXELfast B 25 N, PIXELfast B 25 N INOX, PIXELfast 120/25 N, PIXELfast B 25 N SUN, PIXELfast B 25 N INOX SUN, PIXELfast 120/25 N SUN, PIXEL 25 N, PIXEL 25 NR (PIN CODE: 0068AT020);

BASEL 21 F, BASEL 21 FR, POCKET 24 F, POCKET 24 FR, ECOfast 25 F, ECOfast 25 FR, PIXELfast 25 F, PIXELfast 25 FR, PIXELfast 25 F SUN, PIXELfast 25 FR SUN, ECOfast B 25 F, ECOfast B 25 F INOX, PIXELfast B 25 F, PIXELfast B 25 F INOX, PIXELfast B 25 F SUN, PIXELfast B 25 F INOX SUN (PIN CODE: 0068AT018);

ECOfast 32 F, ECOfast 32 FR, ECOfast 120/32 F, PIXELfast 32 F, PIXELfast 32 FR, PIXELfast 120/32 F, PIXELfast 32 F SUN, PIXELfast 32 FR SUN, PIXELfast 120/32 F SUN, MULTIPLA 32 F TR, MULTIPLA 32 F (PIN CODE: 0068AT021);

BASEL 21 F cg, BASEL 21 F R cg, BASEL B 21 F cg, ECOfast 25 F cg, ECOfast 25 FR cg, PIXELfast 25 F cg, PIXELfast 25 FR cg, ECOfast B 25 F cg, ECOfast B 25 F INOX cg, PIXELfast B 25 F cg, PIXELfast B 25 F INOX cg, ECOfast 120/25 F, PIXELfast 120/25 F, PIXELfast 120/25 F SUN, STYLOfast IN 25 F, STYLOfast ES 25 F, STYLOfast IN 25 FR, STYLOfast ES 25 FR, STYLOfast IN 25 F SUN, STYLOfast ES 25 F SUN, STYLOfast IN 25 FR SUN, STYLOfast ES 25 FR SUN, PIXELfast IN 25 F, PIXELfast ES 25 F, PIXELfast IN 25 FR, PIXELfast ES 25 FR, PIXELfast IN 25 F SUN, PIXELfast ES 25 F SUN, PIXELfast IN 25 FR SUN, PIXELfast ES 25 FR SUN (PIN CODE: 0068AT019);

BASEL 21 F SUPER, BASEL 21 FR SUPER, POCKET 24 F SUPER, POCKET 24 F R SUPER, ECOfast 25 F SUPER, ECOfast 25 FR SUPER, PIXELfast 25 F SUPER, PIXELfast 25 FR SUPER, PIXELfast 25 F SUPER SUN, PIXELfast 25 FR SUPER SUN, ECOfast B 25 F INOX SUPER, ECOfast 120/25 F SUPER, PIXELfast B 25 F SUPER, PIXELfast B 25 F INOX SUPER, PIXELfast 120/25 F SUPER, PIXELfast B 25 F SUPER SUN, PIXELfast B 25 F INOX SUPER SUN, PIXELfast 120/25 F SUPER SUN, STYLOfast ES 25 F SUPER, STYLOfast IN 25 F SUPER, STYLOfast ES 25 FR SUPER, STYLOfast IN 25 FR SUPER, PIXELfast ES 25 F SUPER, PIXELfast IN 25 F SUPER, PIXELfast ES 25 FR SUPER, PIXELfast IN 25 FR SUPER, STYLOfast ES 25 F SUPER SUN, STYLOfast IN 25 F SUPER SUN, STYLOfast ES 25 FR SUPER SUN, STYLOfast IN 25 FR SUPER SUN, PIXELfast ES 25 F SUPER SUN, PIXELfast IN 25 F SUPER SUN, PIXELfast ES 25 FR SUPER SUN, PIXELfast IN 25 FR SUPER SUN, PIXEL 25 F SUPER, PIXEL 25 FR SUPER (PIN CODE: 0068AT025);

BASEL 24 F, BASEL 24 FR, BASEL B 24 F, POCKET 28 F, POCKET 28 FR, ECOfast 29 F, ECOfast 29 FR, PIXELfast 29 F, PIXELfast 29 FR, PIXELfast 29 F SUN, PIXELfast 29 FR SUN, ECOfast B 29 F, ECOfast B 29 F INOX, ECOfast 120/29 F, PIXELfast B 29 F, PIXELfast B 29 F INOX, PIXELfast 120/29 F, PIXELfast B 29 F SUN, PIXELfast B 29 F INOX SUN, PIXELfast 120/29 F SUN, PANELfast 29 F, PANELfast 29 FR, STYLOfast ES 29 F, STYLOfast IN 29 F, STYLOfast ES 29 FR, STYLOfast IN 29 FR, STYLOfast ES 29 F SUN, STYLOfast IN 29 F SUN, STYLOfast ES 29 FR SUN, STYLOfast IN 29 FR SUN, PIXELfast ES 29 F, PIXELfast IN 29 F, PIXELfast ES 29 FR, PIXELfast IN 29 FR, PIXELfast ES 29 F SUN, PIXELfast IN 29 F SUN, PIXELfast ES 29 FR SUN, PIXELfast IN 29 FR SUN, PIXEL 29 F, PIXEL 29 FR, (PIN CODE: 0068AT026);

PIXEL 25 F, PIXEL 25 FR, PIXEL ES 25 F, PIXEL ES 25 FR, PIXEL IN 25 F, PIXEL IN 25 FR (PIN CODE: 0068B0058);

PIXEL 25 FC, PIXEL 25 FCR, PIXELfast 25 FC, PIXELfast 25 FCR, PIXELfast 25 FC SUN, PIXELfast 25 FCR SUN, STYLOfast IN 25 FC, STYLOfast IN 25 FCR, STYLOfast ES 25 FC, STYLOfast ES 25 FCR, STYLOfast IN 25 FC SUN, STYLOfast IN 25 FCR SUN, STYLOfast ES 25 FC SUN, STYLOfast ES 25 FCR SUN, PIXELfast IN 25 FC SUN, PIXELfast IN 25 FCR, PIXELfast ES 25 FC, PIXELfast ES 25 FCR, PIXELfast IN 25 FC SUN, PIXELfast IN 25 FCR SUN, ECOfast B 25 FC, ECOfast B 25 FC INOX, PIXELfast B 25 FC, PIXELfast B 25 FC INOX, PIXELfast B 25 FC SUN, PIXELfast B 25 FC INOX SUN, ECOfast 120/25 FC, PIXELfast 120/25 FC, PIXELfast 120/25 FC SUN, PIXEL 31 FC, PIXEL 31 FCR, PIXELfast 31 FC, PIXELfast 31 FCR, PIXELfast 31 FC SUN, PIXELfast 31 FCR SUN, PANELfast 31 FC, PANELfast 31 FCR, STYLOfast IN 31 FC, PIXELfast ES 31 FC, STYLOfast IN 31 FCR, STYLOfast ES 31 FCR, STYLOfast IN 31 FC SUN, PIXELfast ES 31 FC SUN, STYLOfast IN 31 FCR SUN, STYLOfast ES 31 FCR SUN, PIXELfast IN 31 FC, PIXELfast ES 31 FC, PIXELfast IN 31 FCR, PIXELfast ES 31 FCR, PIXELfast IN 31 FC SUN, PIXELfast IN 31 FCR SUN, PIXELfast ES 31 FC SUN, PIXELfast ES 31 FCR SUN, ECOfast B 32 FC, ECOfast B 31 FC INOX, PIXELfast B 31 FC, PIXELfast B 31 FC INOX, ECOfast B 120/31 FC, PIXELfast 120/31 FC, PIXELfast B 31 FC SUN, PIXELfast B 31 FC INOX SUN, PIXELfast 120/31 FC SUN, MULTIPLA 31 FC, MULTIPLA 31 FCTR (PIN CODE: 0068BQ021);

PIXELfast 26 FCX, PIXELfast 26 FCXR, PIXELfast 26 FCX SUN, PIXELfast 26 FCXR SUN, STYLOfast ES 26 FCX, STYLOfast ES 26 FCXR, STYLOfast IN 26 FCX, STYLOfast IN 26 FCXR, STYLOfast ES 26 FCX SUN, STYLOfast ES 26 FCXR SUN, STYLOfast IN 26 FCX SUN, STYLOfast IN 26 FCXR SUN, PIXELfast ES 26 FCX, PIXELfast IN 26 FCX, PIXELfast IN 26 FCXR SUN, ECOfast B 26 FCX, ECOfast B 26 FCX INOX, ECOfast 120/26 FCX, ECOfast B 26 FCX SUN, ECOfast B 26 FCX INOX SUN, ECOfast 120/26 FCX SUN, PIXELfast B 26 FCX, PIXELfast B 26 FCX INOX, PIXELfast 120/26 FCX, PIXELfast B 26 FCX SUN, PIXELfast B 26 FCX INOX SUN, PIXELfast 120/26 FCX SUN, PANELfast 26 FCX, PANELfast 26 FCXR, MULTIPLA 26 FCX, MULTIPLA 26 FCXTR (PIN CODE: 0068BR053);

PIXEL 26 FX, PIXEL 26 FXR, PIXELfast 26 FX, PIXELfast 26 FXR, PIXELfast 26 FX SUN, PIXELfast 26 FXR SUN, PIXELfast ES 26 FX, PIXELfast ES 26 FXR, PIXELfast IN 26 FCX, PIXELfast IN 26 FXR, STYLOfast ES 26 FX, STYLOfast ES 26 FXR, STYLOfast IN 26 FX, STYLOfast IN 26 FXR, STYLOfast ES 26 FX SUN, STYLOfast ES 26 FXR SUN, STYLOfast IN 26 FX SUN, STYLOfast IN 26 FXR SUN, PIXELfast ES 26 FX, PIXELfast ES 26 FXR, PIXELfast IN 26 FX, PIXELfast IN 26 FXR, PIXELfast ES 26 FX SUN, PIXELfast ES 26 FXR SUN, PIXELfast IN 26 FX SUN, PIXELfast IN 26 FXR SUN, ECOfast B 26 FX, ECOfast B 26 FX INOX, ECOfast 120/26 FX, ECOfast B 26 FX SUN, ECOfast B 26 FX INOX SUN, ECOfast 120/26 FX SUN, PIXELfast B 26 FX, PIXELfast B 26 FX INOX, PIXELfast 120/26 FX, PIXELfast B 26 FX SUN, PIXELfast B 26 FX INOX SUN, PIXELfast 120/26 FX SUN, PANELfast 26 FX, PANELfast 26 FXR, MULTIPLA 26 FX, MULTIPLA 26 FXTR (PIN CODE: 0068BT148);

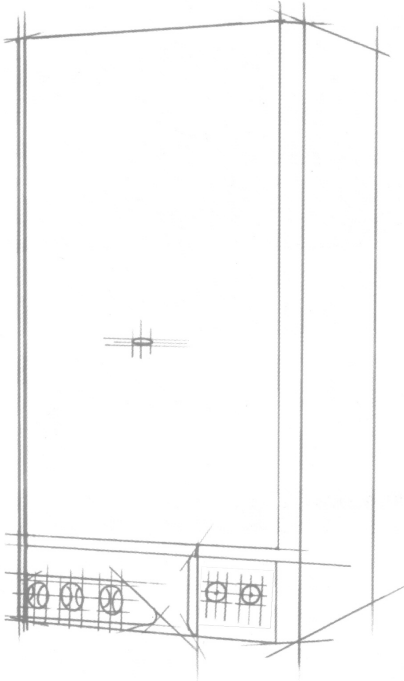
n° di serie aaBBBxxxxxx
dove aa indica l'anno di fabbricazione,
BBB sta per ARF per ARCA FRANCE,
TRK per mercato turco;
ARC per tutti gli altri Paesi,
xxxxxx indica il n° progressivo,

prodotte e commercializzate dall'azienda
ARCA Srl in via Giovanni XXIII, 105, S.Rocco al Porto (LODI) con marchio **ARCA**

sono conformi alle seguenti Direttive Europee:
2009/142/CE (Direttiva Apparecchi a Gas),
92/42/CEE (Direttiva Rendimenti)
2006/95/CE (Direttiva Bassa Tensione)
2004/108/CE EMC (Compatibilità elettromagnetica)
EN 677/2000 (Caldaie a condensazione)

S.Rocco al Porto, 18 gennaio 2021





PIXEL 25 FC, PIXEL 25 FRC, PIXEL ES 25 FC, PIXEL ES 25 FRC, PIXEL IN 25 FC, PIXEL IN 25 FRC
PIXEL 31 FC, PIXEL 31 FRC, PIXEL ES 31 FC, PIXEL ES 31 FRC, PIXEL IN 31 FC, PIXEL IN 31 FRC

PIN CODE: 0068BQ021

ARCA
caldaie

Sede legale: Via I° Maggio, 16

46030 S. Giorgio (Mantova)



(0376) 372206



Fax (0376) 374646

Produzione: Via S. Giovanni XXIII, 105

26865 S. Rocco al Porto (LODI)



(0377) 569677



(0377) 569456